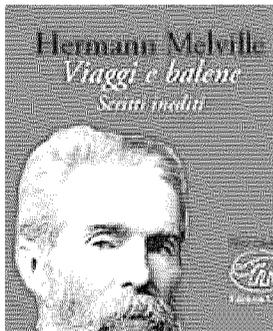


SCAFFALE/1


**SCRITTI INEDITI
DEL PADRE
DI MOBY
DICK**

Hermann Melville, VIAGGI E BALENE, Clichy, 159 pag., 8 euro. Scritti inediti di Melville, l'autore di "Moby Dick", che stanno a cavallo tra Nuovo, Nuovissimo e Vecchio Mondo e

tra letteratura, giornalismo e arte. Si va dagli aneddoti ironici sul generale Zachary Taylor ("Vecchio Zack"), eroe della guerra degli Usa contro il Messico del 1846-48 e futuro presidente americano (morì nel '50 di congestione: latte ghiacciato e ciliegie) alla caccia alla balena, alle note su Fenimore Cooper (l'autore de "L'ultimo dei Mohicani"), al viaggio di Francis Parkman nelle Grandi Pianure tra gli indiani ("La pista dell'Oregon", edito in Italia dal Mulino nel 1959), ai Mari del Sud, alle statue di Roma, città che Melville visitò nell'inverno 1856-57. (scud)


**E SE NIEVO
FOSSE
MORTO
A 88 ANNI?**

Giovanni Maffei, NIEVO, Salerno, 374 pag., 19 euro. Ozioso è ragionare con i se. Eppure, se Ippolito Nievo fosse vissuto 88 anni come Manzoni, chissà cosa avrebbe potuto

scrivere. Invece morì che non ne aveva nemmeno 30, e ciononostante - solo a leggere "Le Confessioni d'un Italiano", il cui manoscritto originale è conservato a Mantova nella Biblioteca Teresiana - fu un grandissimo scrittore, che visse negli anni cruciali del Risorgimento nazionale. Dobbiamo dunque salutare con gioia e vivo interesse questa nuova monografia sul nostro Ippolito (nostro perché abitò qui, nella via oggi a lui intitolata) che arricchisce la sua biografia e la comprensione dei suoi personaggi, a cominciare da Carlino e Pisana. (scud)

Tommaso Landolfi
DIARIO PERPETUO


**ALLA SCOPERTA
DEL GRANDE
TOMMASO
LANDOLFI**

Tommaso Landolfi, DIARIO PERPETUO, Adelphi, 393 pag., 28 euro. Carlo Fruttero ironizzava che, alla sua morte, molti avrebbero scritto "il grande Fruttero", anzi "il grandissimo

Fruttero". Sapeva bene di essere un bravo scrittore, e conosceva il limite, che è appunto l'ironia. Dato a sproposito a Tizio, Caio e Sempronio, l'aggettivo "grande" in letteratura si spreca. Grande scrittore per davvero è invece Tommaso Landolfi (1908-79) cui Adelphi, a cura di Giovanni Maccari, ha pubblicato gli elzeviri scritti per il "Corriere della Sera" dal 1967 al 1978. Non leggere Landolfi è peccato mortale e chi lo commette finisce dritto all'"Inferno" di Dan Brown, che, considerate le inenarrabili pene che all'inferno si patiscono, è prudente evitare. (scud)


**LA STORIA
DI UNA
ADOZIONE
SBAGLIATA**

Laura Sintja Cerniauskaitė, IL RESPIRO SUL MARMO, Atmosphere, 159 pag., euro 15,50. Storia di un'adozione sbagliata. Nonostante il parere contrario del marito

Liudas e dell'educatrice dell'orfanotrofio Beatrice, Izabele adotta Ilja, un bambino dal fragile equilibrio. La tragedia è annunciata. Il marito tradisce Izabele con Beatrice con la quale va a vivere, e Ilja uccide il fratello acquisito, figlio di Izabele e Liudas. Il destino di Ilja è il ritorno all'orfanotrofio. Quindici anni dopo in un parcheggio, l'inconsapevole Ilja lava il vetro dell'auto di Izabele, che gli dà una monetina. L'autrice - a Mantova e a Castel Goffredo nello scorso luglio come finalista del premio letterario "Giuseppe Acerbi" - è nata a Vilnius, la capitale della Lituania, nel 1976. (scud)

